

Articolo 1) COSTITUZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile l'associazione culturale denominata: "ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE". L'associazione ha conseguito la personalità giuridica con il decreto del Prefetto di Pistoia in data 26 giugno 2012 ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche private con il numero 213.

Articolo 2) SEDE

L'Associazione ha sede in Palazzo Achilli, 51028 Gavinana (comune di San Marcello Piteglio), Piazzetta Achilli n. 7.

Articolo 3) PRINCIPI E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione opera nell'ambito della conoscenza, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui al D. Lgs 42 del 2004 e alla Legge Regione Toscana n. 21 /2010 (testo Unico sulla Cultura) e successive modifiche e integrazioni. L'Associazione si propone di svolgere attività di utilità sociale senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati; in particolare ha finalità culturali, sociali ed educative e si propone, attraverso la valorizzazione e la gestione degli itinerari, dei manufatti, musei, Poli didattici, oggetti, e quant'altro afferente all'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, di documentare, recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale storico, artistico, demo-etno-antropologico, paesaggistico e naturalistico di questa area, individuata quale zona omogenea per storia, cultura, collocazione geografica, aspetti paesaggistici, e simili.

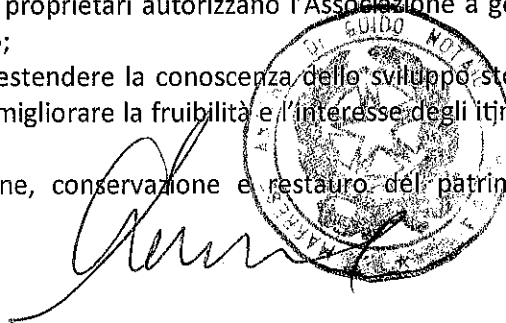
L'Associazione si propone inoltre:

- di contribuire al recupero, al mantenimento e alla valorizzazione dell'identità culturale della comunità locale e della sua memoria collettiva, in un contesto di rispetto per tutte le culture e le diverse identità culturali, mediante il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione della Montagna Pistoiese, in quanto custode delle tradizioni e tramite tra il passato e il presente;
- di valorizzare gli ambienti di vita dell'area suddetta e delle aree montane pistoiesi limitrofe e/o affini per morfologia e tradizioni, tramite la conservazione di edifici e ambienti secondo i criteri dell'edilizia tradizionale, nonché il recupero di strumenti, pratiche, saperi e attività produttive che testimonino le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le tradizioni, le relazioni con l'ambiente circostante; in particolare l'Associazione vuole tramandare attraverso l'Ecomuseo l'atteggiamento di cura per il territorio e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, insita nella storia dell'economia rurale dell'area, in quanto basata sull'utilizzo delle risorse naturali locali, delle fonti energetiche rinnovabili e sulla competenza nella trasformazione delle materie prime.
- di approfondire e promuovere la conoscenza della viabilità storica e dei cammini devozionali, che attraversando in più parti il territorio della Montagna Pistoiese hanno rappresentato uno strumento di scambio economico e culturale fra il Nord e il Centro Italia, consolidando il ruolo dell'Appennino Pistoiese come zona strategica per le infrastrutture viarie.

Per l'attuazione dei predetti scopi, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Provvedere al funzionamento e alla gestione degli itinerari, dei poli didattici e museali, degli ambienti, delle collezioni, dei beni materiali e immateriali, dei manufatti ecc. che afferiscono all'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, assicurandone la manutenzione ordinaria, la buona conservazione, la valorizzazione e l'apertura al pubblico, ai fini di studio, educazione e diletto. Il complesso dei Beni che attualmente costituiscono il sistema ecomuseale, risulta dall'elenco allegato al presente Statuto sotto la lettera A); gli associati proprietari autorizzano l'Associazione a gestire tali beni per le finalità espresse nel presente Statuto;
- b) Acquisire beni e strutture ritenuti significativi per estendere la conoscenza dello sviluppo storico, culturale ed economico dell'area dell'Ecomuseo e migliorare la fruibilità e l'interesse degli itinerari tematici;
- c) Proporre e/o realizzare interventi di catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio

Manuale



- materiale e immateriale che fa riferimento all'Ecomuseo, per tramandarne la presenza e ricostruire l'evoluzione dell'ambiente e delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- d) Approfondire e sostenere lo studio e la conoscenza del patrimonio di cui ai punti precedenti, della storia e dei paesaggi culturali e naturali della Montagna Pistoiese e delle zone limitrofe;
 - e) Sviluppare proposte e attività didattiche rivolte alla popolazione e alle scuole di ogni ordine e grado per migliorare la conoscenza del patrimonio museale, ambientale e culturale del territorio;
 - f) Promuovere occasioni di occupazione e figure professionali specifiche e innovative nel settore della cultura, del turismo, della didattica museale, della gestione museale;
 - g) Promuovere azioni e corsi di formazione rivolti ai soci e ai cittadini interessati, finalizzati all'acquisizione di adeguate competenze nei vari settori di interesse dell'Associazione (arte, cultura, ambiente, didattica museale, storia ed economia del territorio, artigianato, turismo, ecc.)
 - h) Realizzare la pubblicazione, la produzione e la diffusione, sia direttamente che indirettamente, di libri, opuscoli, video e altro materiale culturale, promozionale e didattico, sui temi connessi all'attività dell'Associazione, anche in forma digitale, attraverso la rete internet e i social media;
 - i) Adoperarsi per la valorizzazione culturale e turistica dell'area, in collaborazione con gli altri organismi a ciò preposti (Enti, Proloco, operatori, associazioni, ecc.), stimolando la nascita di nuove modalità di fruizione e conoscenza turistico-culturale e ambientale della Montagna Pistoiese, nel rispetto delle sue peculiarità, anche valorizzando l'artigianato e i prodotti tipici locali;
 - l) Favorire nello specifico, momenti di collaborazione tra gli associati e tra l'Associazione e altre realtà similari, sia in Toscana che a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione può svolgere ogni attività relativa alla attuazione delle finalità sopra indicate e potrà anche svolgere ogni attività diversa da quelle analiticamente indicate purché strumentale o connessa o affine a quella istituzionale.

Per il conseguimento dei propri fini, a titolo solo esemplificativo, l'Associazione potrà:

- stipulare tutti gli atti, contratti o convenzioni di qualsiasi genere anche da trascriversi in pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi associativi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, conduttrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;
- raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta delle strutture, interventi e servizi sopra descritti;
- svolgere qualunque altra attività affine, complementare o connessa alle altre sopra elencate o comunque attinente allo scopo sociale.

Articolo 4) PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTO

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- La dotazione iniziale costituita dai conferimenti effettuati a tal fine. Essa risulta dall'atto costitutivo e contiene l'indicazione dei beni e diritti che lo costituiscono;
- I beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione oppure alla stessa spettanti quale titolare di diritti reali limitati o di diritti di godimento di natura obbligatoria;
- Contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- Fondo di riserva.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento dell'attività da:

- le quote associative versate dagli Associati, nella misura stabilita annualmente dalla Assemblea, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in base al programma di attività, sulla base degli stanziamenti previsti dagli stessi soggetti partecipanti alla Associazione all'interno dei relativi bilanci preventivi e/o documenti di programmazione finanziaria. In deroga all'obbligo di versamento della quota associativa gli Enti Soci possono partecipare alla attività della Associazione, mettendo a disposizione proprie risorse, in termini di beni e servizi.
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti e istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;

- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- proventi della cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati o di terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- altre entrate compatibili con le finalità dell'Associazione;
- contributi straordinari e liberalità da associati, liberi cittadini, Enti Pubblici o Privati;
- eventuali introiti di manifestazioni, di attività connesse a quelle statutarie, di marginali attività commerciali e quant'altro necessario a raggiungere gli scopi sociali.

L'attribuzione in godimento, da parte di altri Enti o soggetti pubblici e privati, di beni utili al perseguimento dei fini della Associazione sarà disciplinata da apposita convenzione che disciplinerà anche l'utilizzazione e la manutenzione dei beni medesimi.

Nel caso di attribuzione in godimento alla Associazione di beni mobili e immobili di proprietà ecclesiastica, essi dovranno avere una utilizzazione coerente con le finalità della Associazione medesima e compatibile con la eventuale e specifica destinazione ad usi di culto di detti beni, nel rispetto della disciplina canonica, in particolare consentendone l'impiego e /o sostituzione in occasioni ed eventi religiosi.

In caso di scioglimento della Associazione si procede secondo quanto disposto dal presente statuto e dalla legge.

E' fatto divieto assoluto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Il risultato positivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Articolo 5) GLI ASSOCIATI

Sono ammessi all'Associazione le persone fisiche e giuridiche o gli altri enti collettivi che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Il numero degli associati è illimitato. Il richiedente, nella domanda di ammissione, dovrà specificare le proprie complete generalità o denominazione, e dovrà versare la quota associativa dopo l'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, nei tempi e modi stabiliti dallo stesso.

Il Consiglio Direttivo decide sull'accettazione della domanda; la decisione è insindacabile; l'eventuale diniego dovrà essere comunicato per scritto.

Gli associati sono divisi in tre categorie:

- a) Associati fondatori;
- b) Associati sostenitori;
- c) Associati ordinari.

Sono associati fondatori gli enti, le istituzioni, le associazioni di categoria, le società nonché i privati cittadini che hanno promosso la costituzione dell'Associazione.

Sono associati sostenitori le istituzioni pubbliche, le associazioni, gli enti, le società ed i privati che con particolari elargizioni, donazioni o per il compimento di opere e/o servizi concorrano al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

Sono associati ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea.

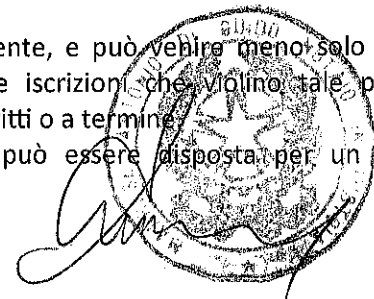
Le qualifiche di Socio sostenitore e di Socio ordinario vengono acquisite previa deliberazione del Consiglio Direttivo. La classificazione di cui sopra non incide sui diritti degli associati, i quali tutti, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, hanno gli stessi diritti e doveri.

E' esclusa qualsiasi limitazione del diritto di associazione con riferimento a condizioni economiche o qualsiasi discriminazione connessa alla identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica o religiosa.

Lo status di Associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 7. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'adesione alla Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo

Manuela Fe



temporaneo, fermo restando il diritto di recesso di cui all'art. 7).
La quota associativa è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Articolo 6) DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno diritto ad essere informati sulle attività dell'Associazione, e, su richiesta, ad avere copia dei documenti di gestione, contabili e fiscali, per verificarne la corretta tenuta.

Gli associati devono versare nei termini la quota sociale e gli eventuali contributi associativi e rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

Articolo 7) ESCLUSIONE E RECESSO

Sulla esclusione del socio delibera l'Assemblea degli associati, in seduta straordinaria, in presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure per altri gravi motivi, quali assenze non giustificate e reiterate alle sedute degli organismi gestionali; reiterate inosservanze degli impegni assunti; comportamenti contrari o concorrenziali rispetto alle finalità dell'associazione. L'esclusione ha effetto a partire dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione che deve contenere le relative motivazioni.

L'associato che intenda recedere dall'Associazione deve comunicare per scritto il suo proposito al Consiglio Direttivo. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione da parte del Consiglio; l'associato che recede è comunque tenuto al versamento della quota associativa dell'anno in corso.

Articolo 8) ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

Assemblea degli associati;

Consiglio Direttivo;

Presidente;

Sindaco Revisore.

Tutte le cariche sociali compresa quella di Sindaco Revisore, sono assunte e assolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

Articolo 9) ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati o loro rappresentanti. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione. Deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità ovvero quando ne facciano richiesta motivata il Sindaco Revisore o almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e per l'esclusione dei soci. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Articolo 10) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea deve:

- Nominare il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Sindaco Revisore;
- Approvare il conto consuntivo e il bilancio preventivo;
- Fissare l'importo della quota associativa annuale, in base al programma di attività, sulla base degli stanziamenti previsti dagli stessi soggetti partecipanti alla Associazione all'interno dei relativi bilanci preventivi e/o documenti di programmazione finanziaria
- Determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- Approvare l'eventuale regolamento interno e l'elenco di consistenza dei beni che afferiscono al sistema comuseale, di cui all'allegato A;
- Deliberare in seduta straordinaria in ordine alla esclusione degli associati;
- Deliberare, in seduta straordinaria, sulle modifiche statutarie, da sottoporre preventivamente alla

- approvazione degli organi decisionali dei singoli associati;
- Deliberare, in seduta straordinaria, sullo scioglimento dell'Associazione, quando sia divenuto impossibile il raggiungimento degli scopi per cui l'Associazione stessa è nata;
 - Deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Articolo 11) FUNZIONAMENTO

Le riunioni dell'Assemblea vengono ordinariamente convocate dal Presidente tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da inviare ad ogni associato con posta ordinaria ovvero con altro mezzo idoneo, quale posta elettronica o fax, a condizione che l'associato abbia manifestato la propria disponibilità a ricevere comunicazioni con tali mezzi ed abbia depositato presso l'associazione l'indirizzo a cui far pervenire le convocazioni.

La seconda convocazione non può avvenire prima del giorno successivo. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega. Non sono ammesse più di due deleghe per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e/o rappresentati per delega, sono espresse con voto palese. L'Assemblea straordinaria in prima e seconda convocazione approva eventuali modifiche allo statuto, e l'esclusione dei soci con la presenza di tre quarti degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio, col voto favorevole dei tre quarti degli associati.

Articolo 12) VERBALIZZAZIONE

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, (oppure da un componente dell'Assemblea appositamente nominato) e sottoscritto dal Presidente. Ogni associato ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

Articolo 13) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea; è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri; la nomina a membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con la nomina a rappresentare l'Ente Socio nell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti; esso compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea; redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione, il bilancio consuntivo e preventivo. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno e, in ogni caso, una volta ogni quattro mesi, mediante avviso contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi ai singoli componenti almeno sette giorni prima della riunione con posta ordinaria o con altro mezzo idoneo, quale posta elettronica o fax, a condizione che il consigliere abbia manifestato la propria disponibilità a ricevere comunicazioni con tali mezzi e abbia depositato presso l'associazione l'indirizzo a cui far pervenire le convocazioni. Il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato quando ne facciano richiesta almeno 3 (tre) Consiglieri.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi dell'Associazione può nominare Comitati tecnico-scientifici, composti da esperti nelle varie discipline dell'Ecomuseo, e/o da rappresentanti di associazioni attive sul territorio nella valorizzazione culturale e ambientale della zona. Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 (cinque) anni.

In caso di decadenza o di dimissioni di uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo può cooptare fra gli associati i membri mancanti, a condizione che la maggioranza del consiglio così ricostituito sia di nomina assembleare e nel rispetto dell'art. 13, primo comma del presente statuto. I consiglieri così nominati scadono con quelli già in carica e la loro nomina deve essere confermata dall'assemblea che approva il rendiconto.

Ove, per dimissioni o altra causa venga meno la maggioranza dei consiglieri in carica, quelli rimasti che nel frattempo potranno compiere l'attività di ordinaria amministrazione, dovranno senza indugio convocare

Alcambello



l'assemblea degli associati per l'elezione dei membri mancanti.

Il Consigliere che non partecipa a tre sedute consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto e sarà sostituito con le modalità sopra indicate.

Articolo 14) PRESIDENTE

Il Presidente viene nominato dall'Assemblea con voto palese. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea; convoca l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. Dura in carica 5 (cinque) anni e comunque decade con il rinnovo del Consiglio Direttivo. Il Presidente una volta scaduto il suo mandato, se autorizzato dall'Assemblea dei Soci può svolgere le funzioni di ordinaria amministrazione per un periodo di prorogatio, la cui durata è stabilita dalla stessa Assemblea.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal membro più anziano di età del Consiglio Direttivo, che assume le funzioni di Vice Presidente.

Articolo 15) IL SINDACO REVISORE

Il Sindaco Revisore è nominato dall'Assemblea ogni tre anni ed è scelto preferibilmente fra il personale degli Enti Locali soci, che abbia competenze specifiche in ambito contabile e/o di gestione di risorse pubbliche. Il Revisore verifica le scritture contabili e l'andamento amministrativo dell'Associazione; esamina ed esprime pareri sui bilanci preventivo e consuntivo.

Articolo 16) BILANCIO L'esercizio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea generale ordinaria, con le maggioranze previste dal presente statuto, depositati presso la sede dell'Associazione almeno venti giorni prima dell'Assemblea e possono essere consultati da ogni associato.

Il Bilancio preventivo deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 (trentuno) ottobre dell'anno precedente all'inizio dell'esercizio sociale. Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale. I bilanci vengono trasmessi ai soci fondatori

Articolo 17) CONSORZI/COORDINAMENTI

L'Associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei compiti statutari, può consorzarsi/riunirsi in coordinamento con altri Ecomusei oppure con altre associazioni e/o istituti museali che operano nel medesimo ambito o in ambiti ritenuti complementari o sinergici.

Articolo 18) SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 10 e all'art. 11, ed in tal caso i beni immobili conferiti in mero godimento e uso alla Associazione torneranno nella piena disponibilità dei proprietari.

Fermo quanto sopra, l'Assemblea decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, ad altra Associazione o Ente avente finalità di utilità sociale analoghe sentito l'organismo di controllo di cui all'Art.3, comma 190 della Legge 23 Dicembre 1996, n°662 e successive modifiche e integrazioni; e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati

Articolo 19) DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

Allegato A)

allo Statuto dell'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese – marzo 2021

L'Ecomuseo è così composto:

ITINERARIO DEL GHIACCIO

- A **Le Piastre** (Pistoia): Sentiero del Ghiaccio, (dal 1994 circa in comodato d'uso al Comune di Pistoia), Ghiacciaia della Madonnina e Comparto produttivo del ghiaccio, di proprietà del Comune di Pistoia, gestiti direttamente dall'Associazione Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011);
- Da **Le Piastre** a **Pontepetri**: Sentiero Ecomuseo Trekking, nel bosco;
- A **Pracchia** (Pistoia): Polo didattico del Ghiaccio - sito in Via della Noce, ex Scuole medie, di proprietà del Comune di Pistoia, concesso in comodato alla Provincia di Pistoia (vedi Delibera Giunta Provinciale del 30/06/2006), convenzione repertoriata dal Comune di Pistoia al n. 4042 del 23/10/2000, successivamente integrato con atto firmato in data 12/02/2004; gestito direttamente dall'Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011).

ITINERARIO DEL FERRO

- A **Maresca** (San Marcello Piteglio): Ferriera Papini – sita in Via Mulin Vecchio, gestita direttamente dall'Associazione Ecomuseo, in virtù del comodato d'uso gratuito stipulato in data 17/02/2014 fra l'Associazione Ecomuseo e i proprietari, Sigg.ri Alfio e Lia Papini, per una durata di 50 anni; l'immobile viene destinato a uso museale e didattico;
- A **Pontepetri** (San Marcello Piteglio): Museo del ferro – sito in Via La Piana 62, di proprietà del Comune di San Marcello Piteglio, gestito direttamente dall'Associazione Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011);
- Giardino dell'Energia Rinnovabile e Sentiero del Ferro: entrambi di proprietà del Comune di San Marcello Piteglio, gestiti direttamente dall'Ecomuseo, in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011).

ITINERARIO DELL'ARTE SACRA E DELLA RELIGIOSITÀ POPOLARE

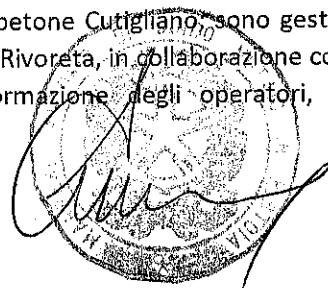
- A **Popiglio** (San Marcello Piteglio): Museo diocesano d'Arte sacra facente parte del Sistema dei Musei diocesani pistoiesi e articolato in due sedi: - Sacrestia della Pieve di Santa Maria Assunta e Cappella della Compagnia del SS. Sacramento - siti in Piazza della Chiesa; in data 31/03/1987 la gestione del museo era stata assegnata al Comune di Piteglio, con convenzione fra Diocesi di Pistoia e Comune medesimo; in seguito il museo è confluito nell'Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011);
- Polo didattico Arte sacra e religiosità popolare – sito in Via delle Corti, negli spazi sottostanti al Teatro Mascagni; gestito dall'Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011).
- Itinerari devozionali, su strade pubbliche.

ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA

- A **Rivoreta** (Abetone Cutigliano): Museo della Gente dell'Appennino Pistoiese - sito in Via degli Scoiattoli; con una sezione distaccata sottostante la Piazza della Chiesa, che ospita il Laboratorio della lana.

Il suddetto museo e relative collezioni sono di proprietà del Comune di Abetone Cutigliano, sono gestiti dalla Associazione Museo della Gente dell'Appennino Pistoiese, con sede in Rivoreta, in collaborazione con l'Associazione Ecomuseo per la promozione, i servizi educativi, la formazione degli operatori, la

Allegato A



programmazione, le risorse economiche; in ciò l'Ecomuseo è autorizzato in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011);

- A **Orsigna** (Pistoia): Sentiero della Castagna, Mulino di Giamba, Seccatoio e Sentiero del Carbone - siti in Via di Paoluccio, di proprietà dell'Ass.ne I Tre Mulini;
- Castagneto didattico - sito in Via Casa Sandrella, nella disponibilità dell'Ass.ne I Tre Mulini.

Come da convenzione stipulata in data 22/10/2012 fra Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese e Cooperativa Val d'Orsigna, oggi Associazione culturale I Tre Mulini.

ITINERARIO NATURALISTICO-ARCHEOLOGICO

- A **Abetone** (Abetone Cutigliano): Orto Botanico Forestale - sito in Alta Val Sestaione; facente parte del demanio forestale regionale; di competenza Unione Comuni Montani Appennino Pistoiese (UCAP);
- Polo didattico naturalistico - sito in Via del Brennero, n. 49, Fontana Vaccaia; afferente al Demanio dello Stato; di competenza dei Carabinieri Forestali;

Gestiti dall'Associazione Ecomuseo in virtù della Convenzione per la Gestione dell'Orto Botanico Forestale di Abetone del 31/10/1986, in seguito rinnovata in data 30/05/2019 con UCAP, Carabinieri Forestali, Università toscane di Firenze, Pisa e Siena, Regione Toscana ed Ecomuseo;

- A **Gavinana** (San Marcello Piteglio): Museo Naturalistico Archeologico dell'Appennino Pistoiese (MUNAP) - sito in Palazzo Achilli, Via Orange, snc.

Gestito dal Gruppo Naturalistico Archeologico dell'Appennino Pistoiese, in convenzione con l'Associazione Ecomuseo dal 02/07/2018;

- A **Panicagliora** (Marliana): Pieve di Furfalo, di proprietà del Comune di Marliana.

ITINERARIO DELLA PIETRA

- Da **Pavana a Sambuca Castello** (Sambuca Pistoiese): Via Francesca della Sambuca, itinerario storico, su viabilità pubblica;
- A **Sambuca Castello**: Bivacco dell'Ecomuseo; inserito nell'Ostello di Sambuca, di proprietà della Diocesi di Pistoia, in uso al Comune di Sambuca P.se;
- A **Pavana**: Polo didattico della Pietra; con determinazione provinciale n. 699 del 19/07/2001 è stata approvata la bozza di convenzione tra Provincia, Curia di Pistoia e Comune di Sambuca Pistoiese per l'uso e l'allestimento del Polo, nei locali della Scuola media di Pavana;
- A **Ponte dei Rigoli** (Sambuca Pistoiese): Insediamento Altomedievale - sito nella Foresta demaniale dell'Acquerino, di competenza dei Carabinieri Forestali.

PUNTO INFORMATIVO CENTRALE

- A **Gavinana** (San Marcello Piteglio): Palazzo Achilli - sito in Piazzetta Achilli 7, sede legale, espositiva e informativa dell'Ecomuseo, una foresteria e un giardino attrezzato per scopi didattici, di proprietà del Comune di San Marcello Piteglio; assegnato in comodato alla Provincia di Pistoia il 15/10/1996 per trenta anni al fine di ospitare il Punto Informativo dell'Ecomuseo; con integrazione del 2001 per l'uso della foresteria; dato in gestione all'Associazione Ecomuseo in virtù dell'atto costitutivo/statuto dell'Associazione medesima (22/11/2011);

Palazzo Achilli ospita anche, come sezioni specifiche dell'Ecomuseo:

- Archivio Sonoro della Montagna Pistoiese; raccoglie oltre 1000 documenti sonori, in prevalenza canti, raccolti sul campo negli anni '90 dall'Ecomuseo, catalogati e consultabili;
- Centro sull'emigrazione Mario Olla: dal febbraio 2013 il Centro per l'Emigrazione "Mario Olla" è stato trasferito all'Ecomuseo a seguito della soppressione il 31/12/2012 della Comunità Montana Appennino P.se; conserva documenti e memorie degli emigranti e del fenomeno migratorio che da sempre ha interessato la montagna, sia a carattere stagionale (transumanza, produzione di carbone

di legna, mestieri ambulanti, ecc.) che permanente (emigrazione di fine ottocento nelle Americhe; nel dopoguerra nei paesi nord europei, ecc.). L'elenco di consistenza dei materiali del Centro è allegato alla Delibera Giunta Provinciale n. 114 del 24 luglio 2013 ed è consultabile in Palazzo Achilli a Gavinana.

In base alle disposizioni dello Statuto dell'Associazione Ecomuseo, i Comuni proprietari e i sottoscrittori dell'atto acconsentono a che la medesima Associazione utilizzi ambienti, itinerari e strutture per i propri fini statutari; inoltre potranno stipulare appositi atti di comodato a favore dell'Associazione al fine di migliorare la fruibilità degli immobili pertinenti all'Ecomuseo.

Costituiscono inoltre parte integrante dell'Ecomuseo e vengono destinati alla sua attività ordinaria gli oggetti, le collezioni di beni materiali e le raccolte di beni immateriali, il materiale scientifico, documentario, espositivo, didattico, librario, gli arredi e quant'altro si trovi oggi conservato con funzioni espositive, di ricerca o didattiche nei musei, nei poli didattici, negli edifici e lungo gli itinerari sopra menzionati.

L'Ecomuseo dispone inoltre di una sede operativa occasionale presso l'Unione dei Comuni, a Campo Tizzoro, Viale Luigi Orlando n. 320 in virtù del Protocollo d'Intesa stipulato in data 07/06/2016, con la medesima UCAP.

Per le modalità e la gestione dei locali e le strutture di cui sopra, si fa riferimento al Regolamento – Carta dei Servizi approvato dall'Assemblea dei soci dell'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese in data 22/05/2018.

Manuele

